STATUTO

EDIZIONE APPROVATA IL 27 OTTOBRE 2012 A SAVONA AGGIORNATA A ACQUI TERME IL 19 MAGGIO 2013
AGGIORNATA A SAVONA IL 10 NOVEMBRE 2013 APPROVATO A LOANO IL 11 SETTEMBRE 2016 E APPROVATA
A BRA IL 4 MAGGIO 2025

CAPO I ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 1

L' "International Association of Lions Clubs" è un'organizzazione internazionale costituita dai Lions Club cui appartengono uomini e donne maggiorenni, di specchiata condotta morale e di buona reputazione, scelti nei più diversi settori delle attività umane. L'organizzazione, presente in tutti i continenti, è amministrativamente strutturata in Distretti. I Lions Club, costituiti a norma dello Statuto Internazionale, aventi sede nella area geografica descritta al successivo articolo 3, costituiscono il Distretto 108Ia3 (di seguito indicato, per brevità, Distretto), facenti parte del Multidistretto 108 ITALY della International Association of Lions Clubs. Detti Lions Club, strutturati come associazioni non riconosciute e fiscalmente inquadrati tra gli enti non commerciali sono disciplinati dagli articoli da 36 a 42 del codice civile e dalle norme di legge che dovessero entrare in vigore, nonché dallo Statuto e Regolamento Internazionale, dalle disposizioni adottate dal Consiglio di Amministrazione Internazionale, dalle norme dello Statuto e del Regolamento del Multidistretto 108 ITALY, dal presente Statuto e dal suo Regolamento e dallo Statuto e dal Regolamento del Club; tutti in quanto compatibili con la normative civilistiche e fiscali italiane. Tutti i Lions Club sono retti da un Presidente e da un Consiglio Direttivo eletti dai soci. L'emblema dell'associazione e di ogni club omologato sarà quello sotto riportato: l'uso del nome, della reputazione, dell'emblema e degli altri loghi dell'associazione sarà consentito nel rispetto delle linee guida di volta in volta stabilite nel Regolamento. I colori di questa associazione, e di ogni club omologato, saranno viola e oro. Il suo slogan sarà: Libertà, intelligenza e salvaguardia della nostra nazione. Il suo motto sarà: We Serve.

ARTICOLO 2

Il Distretto, associazione di secondo grado tra i Lions Club che la compongono, ha il compito di: (a) Fornire una struttura organizzativa al fine di promuovere gli scopi di Lions Clubs International all'interno del distretto. (b) Creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo. (c) Promuovere i principi di buon governo e buona cittadinanza. (d) Interessarsi attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità. (e) Unire i soci con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della comprensione reciproca. (f) Fornire un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso, che non saranno argomenti di discussione fra i soci. (g) Incoraggiare le persone predisposte a servire la comunità senza alcun vantaggio personale finanziario, promuovere l'efficienza e alti valori di etica nel commercio, nell'industria, nelle professioni, nelle attività pubbliche e in quelle private. Per il perseguimento dei suoi scopi il Distretto può esercitare attività editoriali, informative e divulgative anche mediante il ricorso a terzi, utilizzando le modalità più idonee, ma senza realizzare autonome azioni di servizio. In conformità al presente Statuto ed all'allegato Regolamento e nel rispetto dei criteri stabiliti dal Gabinetto Distrettuale possono essere costituiti Commissioni, Comitati, Uffici Operativi e nominati Lion delegati ad attività gestionali.

CAPO II TERRITORIALITÀ

ARTICOLO 3

I Lions Club aventi sede nelle Province di: Asti, Cuneo, Savona, Imperia Genova (limitatamente al territorio lionistico del Club di Arenzano - Cogoleto), Alessandria (limitatamente ai territori lionistici del Club di Acqui Terme Host ed Acqui e Colline Acquesi), Torino (limitatamente ai territori lionistici dei Club di Carmagnola, Chieri, Pinerolese Host, Pinerolo Acaja, Airasca None, Luserna San Giovanni - Torre Pellice, Poirino-Santena,

e Carignano - Villastellone) costituiscono il Distretto 1081a3 dell'Associazione Internazionale dei Lions Club. Altri Club potranno essere costituiti in questi territori.

CAPO III RAPPRESENTANZA

ARTICOLO 4

La rappresentanza del Distretto di fronte a terzi ed in giudizio compete al Governatore ed in caso di suo impedimento al primo Vice Governatore ed in successione al secondo Vice Governatore. La sede del Distretto è fissata, di anno in anno, presso il domicilio eletto dal Governatore.

CAPO IV ORGANI DEL DISTRETTO

ARTICOLO 5

Organi del Distretto sono: l'Assemblea dei Delegati; il Governatore; il Primo Vice Governatore; il Secondo Vice Governatore; il Gabinetto del Governatore; il Collegio dei Revisori dei Conti.

ARTICOLO 6

L'Assemblea distrettuale è costituita dai Delegati dei singoli Lions Club del Distretto, regolarmente omologati e in regola con i pagamenti nei confronti dell'Associazione, del Multidistretto e del Distretto. Ciascun Club partecipa all'Assemblea con tanti delegati, Soci Lion del Club, in regola con i pagamenti, quante sono le decine dei suoi soci in forza al primo giorno del mese precedente quello in cui è tenuta l'Assemblea. La frazione residua non inferiore a cinque Soci dà diritto a un delegato. I Soci devono essere iscritti da almeno un anno e un giorno al primo giorno del mese che precede quello in cui si tiene l'Assemblea. Tutti i delegati in possesso dei requisiti dovranno essere soci in regola di un club in regola appartenente al multidistretto. Le quote insolute potranno essere versate e lo stato di club in regola acquisito fino a quindici (15) giorni prima della chiusura della certificazione delle credenziali, il cui termine sarà stabilito dalle regole del rispettivo congresso. All'Assemblea possono partecipare, con diritto di voto, i Past Governatori del Distretto, appartenenti a Club del medesimo, in eccedenza rispetto alla quota dei Club d'appartenenza. Il voto non è delegabile. Possono inoltre intervenire, senza diritto di voto, tutti i Lions registrati, in regola con le norme statutarie dell'Associazione.

ARTICOLO 7

Durante l'anno sociale sono indette due Assemblee: quella di apertura da celebrarsi entro la terza settimana del mese di ottobre e l'altra alla chiusura dell'anno sociale. L'Assemblea o Congresso di Chiusura dovrà concludersi almeno trenta giorni prima dell'apertura dell'annuale Congresso Internazionale e dovrà consentire lo svolgimento del Congresso Multidistrettuale. Altre Assemblee che fossero eventualmente convocate sono da considerarsi straordinarie. L'Assemblea (o Congresso) d'Apertura: delibera in ordine al rendiconto dell'esercizio precedente e al conto previsionale dell'esercizio in corso; determina la quota dovuta dai Club al Distretto; delibera, sentita la relazione programmatica del Governatore, sugli orientamenti e il coordinamento delle attività distrettuali e sulle iniziative di politica lionistica in generale; nomina, ogni qualvolta sia di competenza del Distretto, il Direttore Responsabile ed il Direttore Amministrativo della Rivista Interdistrettuale deliberando in merito. Qualora competa agli altri distretti, ratifica le medesime nomine; designa le località ove avranno luogo le manifestazioni celebrative dell'Associazione (Lions Day, Melvin Jones Fellow Day) adottando i conseguenti provvedimenti a carico del Distretto. L'Assemblea (o Congresso) di Chiusura: delibera in ordine alle attività svolte nell'anno sociale dal Governatore e dal Gabinetto del Governatore; delibera in ordine alla situazione patrimoniale aggiornata al 31 marzo dell'anno in corso e comunque ad una data non successiva a quindici giorni prima della data dell'Assemblea, con una dettagliata relazione contabile delle entrate e delle uscite, riferita alle voci del conto previsionale, con indicazione delle previsioni di spesa fino alla chiusura dell'esercizio; elegge il Governatore, il Primo Vice Governatore, il Secondo Vice Governatore e tutte le altre cariche elettive; designa la località nella quale si dovrà tenere la successiva Assemblea di chiusura (Congresso) scegliendola, previo esame comparativo, tra le proposte avanzate dai Club, corredate dal programma di massima delle manifestazioni e dal relativo conto economico al fine della determinazione del contributo a carico di ogni socio affiliato ai Club del Distretto e degli eventuali

contributi richiesti ai partecipanti; Ciascuna delle Assemblee potrà: deliberare su tutti gli argomenti interessanti la vita, l'organizzazione e il progresso del Lionismo; deliberare sulle modifiche del presente Statuto; deliberare sulle proposte di introduzione di norme per l'organizzazione e per il funzionamento del Distretto; esprimere mozioni per le attività future, sia distrettuali che interdistrettuali; autorizzare la presentazione della candidatura per la sede del Congresso Multidistrettuale. eleggere speciali Comitati o Commissioni e determinino quali iniziative debbano essere considerate pluriennali. deliberare l'entità del finanziamento a carico del Distretto per la pubblicazione della Rivista interdistrettuale LIONS. Ulteriori assemblee sono convocate su iniziativa del Governatore o quando lo richiedono almeno un terzo dei Club del Distretto sulla scorta di specifico ordine del giorno. Le Assemblee deliberano in merito a incarichi e/o candidature attinenti il Multidistretto 108 ITALY o l'Associazione Internazionale dei Lions Clubs. In particolare, quando spetti al Multidistretto 108 ITALY la nomina del Direttore Internazionale, provvede ad eleggere un proprio candidato. L'Assemblea straordinaria può deliberare su tutti gli argomenti di competenza delle Assemblee (o Congressi) di apertura o chiusura fatta eccezione l'elezione del Governatore, del Primo e del Secondo Vice Governatore.

ARTICOLO 8

Il Governatore ha la direzione degli affari del Distretto e, quale Officer Internazionale dell'Associazione e sotto la supervisione generale del Consiglio di Amministrazione Internazionale, la rappresenta nel Distretto. È la più alta carica Amministrativa del Distretto e ha diretto controllo su tutti gli officer distrettuali eletti o nominati. Osserva e fa osservare lo Statuto Internazionale, le delibere del Consiglio di Amministrazione internazionale, le norme del presente Statuto e del Regolamento distrettuale, le delibere congressuali. Sotto la sorveglianza del Consiglio di Amministrazione internazionale sviluppa le finalità dei Lions Club, promuove relazioni cordiali tra i vari Club e sovrintende, secondo le norme dello Statuto Internazionale e con la procedura prevista dalle presenti norme, alla costituzione di nuovi Club nel Distretto. Convoca, nei termini previsti dal presente statuto, e presiede il Gabinetto e le Assemblee ordinarie e straordinarie del Distretto. Propone all'Assemblea, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti, di concerto col Primo Vice Governatore, la località nella quale dovrà svolgersi l'Assemblea di apertura. Approva le proposte di nomina a Socio Onorario formulate dai Club. Determina il numero e l'estensione delle Circostrizioni e delle Zone. Nomina il Segretario e il Tesoriere del Distretto, il Cerimoniere distrettuale, i Presidenti di Circostrizione qualora lo ritenga, i Presidenti di Zona, il Coordinatore distrettuale GMT, il Coordinatore distrettuale GLT, il Coordinatore distrettuale GST, il Coordinatore Distrettuale GET, il Presidente del Comitato distrettuale Marketing e tutti gli altri Officer che non siano specificatamente indicati come elettivi, ricercandoli tra i soci che abbiano le competenze necessarie, da proporre all'Assemblea per l'elezione a scrutinio segreto. Promuove presso gli organi competenti, nel rispetto del principio del contraddittorio, il procedimento di "status quo" o di radiazione dei Club dall'Associazione e decide l'esclusione, per comprovati motivi, di soci dai Club, ove non vi provvedano i Club medesimi. Rimuove dalla carica gli Officer da lui nominati, per grave inosservanza dei compiti istituzionali previsti dallo Statuto e Regolamento Internazionale e/o Distrettuale, nonché di quelli specifici conferiti dal Governatore stesso o dal Gabinetto del Governatore e provvede alla sostituzione degli Officer la cui carica si è resa, per qualsiasi motivo, vacante. Visita tutti i Club del Distretto almeno una volta durante l'anno, con facoltà di farsi rappresentare dal Primo o dal Secondo Vice Governatore o dal Presidente di Circostrizione competente per territorio, se nominato. Partecipa alle riunioni di cui all'Art.20 del presente Statuto. Inoltre: 1) Promuove gli scopi dell'Associazione; 2) Prende parte e motiva gli altri officer distrettuali nella corretta gestione e promozione della crescita associativa e nell'organizzazione di nuovi Club; 3) Prende parte e motiva gli altri officer distrettuali nella gestione e promozione dello sviluppo della leadership sia a livello di Club che distrettuale; 4) Sostiene e promuove la Fondazione dei Lions Clubs International; 5) Svolge tutti gli altri incarichi che gli sono richiesti dal Consiglio di Amministrazione Internazionale.

ARTICOLO 9

Il Primo Vice Governatore, sotto la supervisione e la direzione del Governatore Distrettuale, è il principale assistente amministrativo del Governatore Distrettuale. I suoi compiti sono quelli di: Promuovere gli scopi dell'Associazione; Svolgere un ruolo attivo nello sviluppo associativo, nell'estensione a nuovi Club e nello sviluppo della leadership all'interno del Distretto; Familiarizzarsi con i compiti del Governatore Distrettuale

affinché in caso di vacanza della carica di Governatore Distrettuale sia preparato ad assumere i compiti e le responsabilità di detta carica. Svolgere gli incarichi che gli sono assegnati dal Governatore Distrettuale e tutti quelli previsti dal Consiglio di Amministrazione Internazionale. Prendere parte alle riunioni di Gabinetto e condurle in caso di assenza del Governatore Distrettuale. Prendere parte a tutte le riunioni del Consiglio dei Governatori, se invitato. Prendere parte alla preparazione del conto previsionale. Essere coinvolto in tutte le questioni che continueranno fino all'anno sociale successivo. Coordinare, su richiesta del Governatore Distrettuale, i Comitati Distrettuali e partecipare all'esame dei punti di forza e/o di debolezza dei Club del Distretto.

ARTICOLO 10

Il Secondo Vice Governatore è soggetto alla supervisione e alla direzione del Governatore Distrettuale. I suoi compiti sono quelli di: Promuovere gli scopi dell'Associazione. Partecipare attivamente e ispirare gli altri officer distrettuali nello sviluppo associativo e nell'organizzazione di nuovi club. Svolgere gli incarichi che gli sono assegnati dal Governatore Distrettuale e tutti quelli previsti dal Consiglio di Amministrazione Internazionale. Prendere parte a tutte le riunioni di Gabinetto e condurle in caso di assenza del Governatore e del Primo Vice Governatore. Prendere parte alla preparazione del conto previsionale. Essere coinvolto attivamente in tutte le questioni che continueranno fino all'anno sociale successivo. Contribuire, su richiesta del Governatore Distrettuale, al coordinamento dei Comitati Distrettuali e prender parte all'esame dei punti di forza e di debolezza dei Club del Distretto.

ARTICOLO 11

Il Gabinetto Distrettuale è l'organo di cui il Governatore si avvale nell'assolvimento delle sue funzioni ed è formato da: il Governatore che lo presiede; l'immediato Past Governatore; il Primo Vice Governatore; il Secondo Vice Governatore: il Segretario distrettuale che funge da segretario del Gabinetto; il Tesoriere distrettuale; Il Coordinatore distrettuale Global Membership Team, Il Coordinatore distrettuale Global Leadership Team, Il Coordinatore distrettuale Global Service Team, Il Coordinatore distrettuale Global Extension Team, Il Presidente del Comitato Distrettuale Marketing, Il Coordinatore Distrettuale Lions Clubs International Foundation, i Presidenti di Circostrizione, se nominati; i Presidenti di Zona; il Cerimoniere distrettuale. Il Gabinetto collabora con il Governatore e delibera su tutti gli affari che gli sono sottoposti o gli sono demandati dal presente Statuto e Regolamento. Si riunisce almeno quattro volte nell'anno sociale. Possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, tutti i Lion la cui presenza sia ritenuta utile al Governatore. Il Presidente distrettuale Leo partecipa alle riunioni del Gabinetto Distrettuale con facoltà di parola.

ARTICOLO 12

Il Segretario cura gli uffici e i servizi di segreteria del Distretto, redige, conserva e trasmette ai Club i verbali delle Assemblee del Distretto e delle riunioni del Gabinetto.

ARTICOLO 13

Il Tesoriere, sotto diretta sorveglianza del Governatore, gestisce i fondi del Distretto, effettua i pagamenti autorizzati dal Governatore, cura la riscossione di quanto dovuto dai Club, depositando le somme ricevute presso la Banca scelta in occasione della prima seduta del Gabinetto Distrettuale. Redige il conto previsionale ed il rendiconto, le situazioni contabili e patrimoniali del Distretto, secondo le norme indicate dal Regolamento.

ARTICOLO 14

Le attribuzioni di Segretario e Tesoriere possono essere cumulate nella stessa persona.

ARTICOLO 15

Il Cerimoniere distrettuale sovrintende al protocollo nelle Assemblee distrettuali e in qualsiasi manifestazione o riunione lionistica distrettuale in cui sia presente il Governatore. Il Cerimoniere si occupa ed è responsabile degli addobbi, delle insegne e degli altri beni per le cerimonie del Distretto.

ARTICOLO 16

Il Presidente di Circostrizione, se nominato, agisce sotto la direzione del Governatore nella sua circostrizione. Controlla e stimola l'opera dei Presidenti di Zona, assicurando la loro collaborazione, esercita un ruolo determinante nella costituzione di nuovi Club, visita almeno una volta l'anno i Club del suo territorio nel corso delle loro riunioni ordinarie. Convoca riunioni periodiche con i propri Presidenti di Zona per trattare le situazioni di ogni singolo Club della Circostrizione. Non può essere nominato Presidente di Circostrizione il Lion che non abbia ricoperto la carica di Presidente di Club per l'intero mandato o la maggior parte di esso e quale membro del Consiglio Direttivo di un Lions Club per non meno di due ulteriori anni.

ARTICOLO 17

Il Presidente di Zona, seguendo le direttive del Governatore e del Presidente di Circostrizione, se nominato, cura le iniziative e le attività dei Club della sua Zona, favorisce la collaborazione fra loro e li aiuta nel risolvere i loro eventuali problemi. Cura lo sviluppo del Lionismo nella Zona. Presiede la Commissione consultiva di Zona, composta dai Presidenti e dai Segretari di tutti i Club della Zona. La Commissione è convocata almeno tre volte nell'anno sociale: dei suoi lavori relaziona al Governatore e al Presidente di Circostrizione, se nominato. Ove il Presidente di Circostrizione non sia stato nominato, svolge nella sua Zona anche i compiti di cui al precedente art.16. Alle riunioni della Commissione sono invitati anche i Presidenti dei Leo Club della Zona.

ARTICOLO 18

I Presidenti di Circostrizione ed i Presidenti di Zona debbono appartenere ai Club cui si riferisce, territorialmente, l'incarico. Essi decadono con il venir meno di tale presupposto.

ARTICOLO 19

I Revisori dei Conti sono eletti dal Congresso di chiusura in numero di tre effettivi e due supplenti tra i soci, particolarmente competenti in materia, dei Club del distretto. Assume la carica di Presidente il socio che ottiene il maggior numero di voti. Durano in carica un anno e sono rieleggibili. Verificano collegialmente e periodicamente la situazione contabile e finanziaria del Distretto nell'anno sociale in corso e, all'atto della chiusura del rendiconto, che deve avvenire prima del Congresso di apertura dell'anno sociale successivo, redigono, nelle forme di legge, la relazione di accompagnamento al rendiconto stesso in vista della sua approvazione da parte dell'Assemblea di apertura. Il Tesoriere distrettuale uscente non può essere eletto membro del Collegio dei Revisori se non trascorso un anno dalla cessazione della carica. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti entra a far parte assieme ai due Presidenti del Collegio dei Revisori dei Conti dei Distretti 1081a1 e 108 1a2 del Collegio dei Revisori dei Conti per le attività interdistrettuali ove sia previsto un conto previsionale autonomo (Campo Giovani, Libro Parlato, Periodico "Lions"). Il Presidente di quest'ultimo Collegio verrà a turno designato dal Distretto 1081a1, dal Distretto 1081a2 e dal Distretto 1081a3. Essi hanno il compito di redigere una relazione scritta che unitamente ai rendiconti sarà consegnata ai Governatori dei tre Distretti per le successive approvazioni assembleari.

CAPO V INTERDISTRETTUALITÀ

ARTICOLO 20

Al fine di mantenere nel tempo i vincoli di amicizia e di collaborazione tra i club dei Distretti 1081a1,1081a2 e 1081a3, costituenti l'originario Distretto 1081a, i Governatori, i Primi ed i Secondi Vice Governatori e gli immediati Past Governatori dei tre Distretti si riuniscono almeno tre volte l'anno per: concertare attività, iniziative, strategie operative comuni; discutere tutte le problematiche comuni ai tre Distretti; concordare, con cadenza triennale, le linee editoriali cui si dovrà attenere il Direttore responsabile della rivista LIONS; proporre le quote a carico dei Club da sottoporre per l'approvazione alle rispettive assemblee a fini di attuazione delle iniziative lionistiche comuni. Le riunioni del Comitato interdistrettuale sono presiedute, a rotazione, da uno dei tre Governatori: le funzioni di Segretario sono svolte dal Secondo Vice Governatore del Distretto ospitante. ARTICOLO 21 Il periodico "LIONS" è l'organo di informazione, di formazione, di approfondimento e comunicazione tra i Lion dei Distretti 1081a1, 1081a2 e 1081a3. È lo strumento

determinante per mantenere i legami di amicizia, conoscenza, divulgazione delle attività di servizio e per favorire scambi di opinione e di comunicazione tra i Club e i Lion dei tre Distretti che lo pubblicano. Promuove, realizza e sviluppa gli scopi dell'Associazione. La testata del periodico è proprietà indivisibile dei Distretti 1081a1, 1081a2 e 1081a3 dell'Associazione Internazionale dei Lions Club.

CAPO VI NOMINA DEI COMITATI E DEGLI OFFICER, DURATA IN CARICA E LORO SOSTITUZIONE

ARTICOLO 22

Il Governatore, nell'assumere la carica, effettua le nomine di sua competenza, costituisce i singoli organi collegiali con i Soci Lion che ne fanno parte per elezione, nomina o diritto, ne indica i Presidenti, cura che avvengano le consegne.

ARTICOLO 23

Il Governatore istituisce i Comitati Distrettuali, attribuendo loro specifici compiti. La loro attività è quella di coordinamento delle iniziative comune a più Club e di esecuzione di qualunque ulteriore compito espressamente conferito dal Governatore. Ogni Comitato è retto da un Presidente nominato dal Governatore. Per la scelta degli ulteriori membri il Governatore terrà conto delle indicazioni fornitegli dal Presidente. Per gli alti valori che rappresentano e la funzione strategica che assolvono per il perseguimento delle finalità associative sono costituiti i seguenti Comitati permanenti, di cui fa sempre parte il Governatore in carica che li presiede direttamente o tramite un proprio delegato: Comitato per la valorizzazione e la celebrazione dell'unità nazionale. Comitato per l'attuazione della cittadinanza attiva umanitaria e solidale. Comitato per lo sviluppo delle attività a favore dei giovani. Comitato tutela e salvaguardia ambiente. I componenti dei Comitati durano in carica un anno e possono essere riconfermati per altri due successivi.

ARTICOLO 23 bis

Il GLOBAL ACTION TEAM DISTRETTUALE è presieduto dal governatore distrettuale e comprende il coordinatore distrettuale Global Membership Team il coordinatore distrettuale Global Service Team, il coordinatore distrettuale Global Leadership Team e il coordinatore distrettuale Global Extension Team ed è supportato dal presidente del Comitato distrettuale marketing. Sviluppa e avvia un piano coordinato per aiutare i club a incrementare il servizio umanitario, a raggiungere la crescita associativa e a formare i futuri leader. Si riunisce regolarmente per discutere i progressi del piano e le iniziative che potrebbero supportarlo. Collabora con i membri del Global Action Team multidistrettuale per conoscere le iniziative e le migliori pratiche. Condivide attività, successi e sfide con i membri del Global Action Team multidistrettuale. Partecipa alla riunione del Comitato consultivo del governatore distrettuale e ad altre riunioni di zona, circoscrizione, distretto e multidistretto che presentano iniziative di service, membership e leadership per condividere idee e acquisire conoscenze che potranno essere utilizzate nelle attività dei club.

ARTICOLO 24

È costituita la Consulta dei Past Governatori. Ne fanno parte tutti i soci che hanno ricoperto l'incarico di Governatore del Distretto. La Commissione ha esclusiva funzione di consulenza, collaborazione e proposta al Governatore cui compete la nomina del Coordinatore. È convocata all'inizio dell'anno dal Governatore che la presiede, si riunisce su proposta del Coordinatore sentito il Governatore.

ARTICOLO 25

I Lion eletti, nominati o delegati devono possedere i requisiti per lo svolgimento dell'incarico ed essere in regola con l'ordinamento Internazionale, Multidistrettuale, Distrettuale e di Club. All'atto della nomina devono prestare formale impegno ad espletare con diligenza all'incarico conferito. Decadono con il venir meno dei requisiti di cui al primo comma.

ARTICOLO 26

Nessun socio può ricevere alcuna retribuzione per le cariche ricoperte o per le attività o mansioni svolte. È consentito il rimborso delle spese vive nei limiti stabiliti dal Regolamento.

ARTICOLO 27

Tutte gli incarichi del Distretto sono annuali. Nessuno può essere designato all'incarico già ricoperto se non dopo un anno, salvo il Presidente e i Componenti dei Comitati Distrettuali e i Coordinatori GMT GLT con incarico pluriennale. I limiti di riconferma o di rielezione non si applicano ai soci eletti o nominati, per un periodo inferiore a sei mesi, a cariche rese vacanti nel corso dell'anno lionistico. Non si può comunque procedere a nomine negli ultimi tre mesi dell'anno sociale.

ARTICOLO 28

Gli incarichi distrettuali sono assunti con la nomina da parte del Governatore e cessano alla chiusura del Congresso Internazionale successivo.

ARTICOLO 29

Alla vacanza della carica, comunque determinatasi nel corso dell'anno sociale, si provvede: -nel caso di rendesse vacante la carica del Governatore Distrettuale, il Primo Vice Governatore prenderà il posto del Governatore Distrettuale e svolgerà i compiti con la stessa autorità del Governatore Distrettuale. Fino al momento in cui tale carica vacante sarà ricoperta dal Consiglio di Amministrazione per il restante periodo come stabilito nella sezione VI sottosezione e) art. IX Regolamento Internazionale Associazione. -per il Primo Vice Governatore, con la sostituzione da parte del Secondo Vice Governatore; -per tutti gli altri Officer, tranne che per il Secondo Vice Governatore da eleggersi alla prima assemblea distrettuale utile, con nuova nomina da parte del Governatore.

CAPO VII COSTITUZIONE DEI CLUB

ARTICOLO 30

Per la costituzione di un Club sono necessarie le adesioni scritte, nel numero di aspiranti soci richiesto dallo Statuto Internazionale, di persone che abbiano tutti i requisiti di cui all'articolo 1 del presente Statuto.

ARTICOLO 31

Per la costituzione di un nuovo Club, il Club Sponsor o il socio Lion promotore deve obbligatoriamente ricorrere al Presidente di Circostrizione o al Presidente di Zona, il quale provvede a svolgere tutte le indagini e le pratiche necessarie, con lo scopo di favorirne la nascita.

ARTICOLO 32

La costituzione di un nuovo Club deve avvenire con il consenso del Governatore e del Consiglio di Amministrazione Internazionale. Qualora il Governatore non dia il proprio consenso, i proponenti potranno adire direttamente al Consiglio di Amministrazione Internazionale. Essa può avvenire in ogni Comune o altra suddivisione territoriale anche se in essa esistono Club precedentemente costituiti, operando sempre con loro con spirito di collaborazione. Ogni Club, all'atto della costituzione, dovrà adottare uno Statuto ed un Regolamento, ambedue da registrare all'Agenzia delle Entrate, che non siano in contrasto con gli ordinamenti associativi sovraordinati, che rispettino i principi di democraticità ed ottemperino alle normative civilistiche e fiscali relative alle associazioni non riconosciute ed agli enti non commerciali.

ARTICOLO 33

Ogni Club assumerà la denominazione del Comune o suddivisione territoriale equivalente esistente nel territorio in cui è ubicato, con una denominazione specifica aggiuntiva, se nel Comune esistono altri Club.

ARTICOLO 34

Ogni Club già riconosciuto che non ottemperi agli obblighi prescritti dallo Statuto Internazionale e/o Distrettuale può essere posto in "status quo" o "radiato" dall'Associazione su proposta del Governatore e decisione del Consiglio di Amministrazione Internazionale.

CAPO VIII ORGANISMI DI INFORMAZIONE

ARTICOLO 35

Sono presenti ed operativi nel Distretto 1081a3 i seguenti Organismi di informazione: · La Rivista "Lions" · Il Centro Studi · L'archivio Storico · Il sito web ufficiale del Distretto.

CAPO IX ENTRATE ED USCITE

ARTICOLO 36

Le spese per il funzionamento del Distretto e per le attività comuni ai tre Distretti 1081a1, 1081a2 e 1081a3 sono a carico dei Club che fanno parte del singolo Distretto, in proporzione al numero dei propri Soci (con la sola eccezione dei Soci Associati). Le quote individuali sono stabilite dall'Assemblea di Apertura su proposta del Governatore.

ARTICOLO 37

Le quote fissate dall'Assemblea devono essere versate in due rate: la prima entro il 31 luglio, commisurata al numero dei soci al 30 giugno come certificato dalla Sede Centrale e la seconda, entro il 31 gennaio, commisurata al numero dei soci al 31 dicembre dell'anno precedente così come certificato dalla Sede Centrale. Nel caso in cui l'Assemblea di apertura si svolga in data successiva al 31 luglio la prima quota è provvisoriamente determinata in misura identica a quella dell'anno precedente ed entro la data del 31 gennaio dovranno essere versati gli eventuali conguagli. Per i nuovi soci deve essere versata, nel mese successivo all'immissione, una quota calcolata sui mesi di effettiva affiliazione. Il Distretto agevolerà economicamente l'ingresso di recenti ex soci Leo e delle altre categorie di soggetti indicati in programmi di sviluppo esistenti e/o introdotti dalla Sede Centrale.

ARTICOLO 38

Sono a carico del Distretto le spese occorrenti per l'organizzazione delle riunioni di Gabinetto e delle Assemblee. Il Distretto partecipa alle spese organizzative del Lions Day e del Melvin Jones Fellow Day.

ARTICOLO 39

Sono a carico del Distretto, nei limiti degli stanziamenti decisi dall'Assemblea che li ha deliberati, le spese necessarie per il funzionamento del periodico interdistrettuale LIONS. Sono parimenti a carico del Distretto le iniziative lionistiche interdistrettuali e distrettuali decise dalle Assemblee. Il Gabinetto Distrettuale, su proposta del Governatore, ha facoltà di autorizzare la spesa di somme per titoli non previsti nel conto previsionale approvato dal Congresso di Apertura. Tali somme non possono eccedere le spese previste nel conto previsionale e non possono riguardare mere attività di servizio. Gli eventuali residui attivi devono essere imputati alla gestione dell'anno sociale successivo. I residui attivi, che costituiscono il "Fondo per il Governatore entrante", vanno versati al nuovo Tesoriere entro il 31 Agosto. È fatto comunque divieto di distribuzione dei residui attivi in sede di approvazione del rendiconto.

CAPO X COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE E CLAUSOLA ARBITRALE CONCILIAZIONE

ARTICOLO 40

Tipologia di controversie Tutte le controversie relative ai confini territoriali dei club, all'interpretazione, violazione o all'applicazione dello statuto e regolamento distrettuale, o qualsiasi norma di procedura adottata di volta in volta dal gabinetto distrettuale oppure a qualsiasi altra questione interna al Distretto che non possa essere consensualmente risolta, che insorga tra i Club del Distretto o tra qualsiasi club e l'amministrazione del distretto, sono risolte attenendosi alla procedura qui di seguito riportata. Le parti coinvolte nella controversia soggetta alla procedura di cui si successivi articoli non possono invocare la clausola compromissoria di cui all'art. 53 durante tale procedura.

ARTICOLO 41

Reclami ed oneri di funzionamento. Ogni Lions Club in regola con le quote distrettuali potrà presentare una richiesta scritta al Governatore Distrettuale in cui si richiede di procedere alla risoluzione della controversia nel rispetto della procedura qui riportata. La richiesta di risoluzione della controversia è presentata al

Governatore Distrettuale entro trenta giorni dalla data in cui i richiedenti sono venuti o sarebbero dovuti venire a conoscenza dell'evento che costituisce l'oggetto della controversia. Il richiedente deve presentare i verbali di riunione firmati dal segretario del club che certifichino che la proposta di presentazione del reclamo è stata adottata dalla maggioranza assoluta dei soci del club. Una copia del reclamo dovrà essere inviata al destinatario ai destinatari dello stesso

ARTICOLO 42

Risposta a un Reclamo. Coloro nei cui confronti è presentato un reclamo possono presentare una risposta scritta al Governatore distrettuale entro dieci giorni dal ricevimento della notifica del reclamo. Una copia della risposta deve essere inviata al richiedente o ai richiedenti.

ARTICOLO 43

Riservatezza. Ad avvenuta presentazione del reclamo, la corrispondenza tra i reclamanti e le parti reclamate, il Governatore distrettuale e il conciliatore, deve essere considerata strettamente confidenziale.

ARTICOLO 44

Scelta dei Conciliatori. Entro quindici giorni dalla data di presentazione del reclamo, ognuna delle parti sceglie un conciliatore i quali, a loro volta, nomineranno un conciliatore che avrà la funzione di Presidente. I conciliatori sono leader Lion, preferibilmente past-governatori, soci in regola con le quote del Club del Distretto in cui è insorta la controversia e che non appartengano ai club coinvolti nella disputa, dovranno essere imparziali nella valutazione del reclamo e non avranno nessun legame o interesse nei confronti delle parti coinvolte. Al termine del processo di selezione, i conciliatori hanno l'autorità necessaria per risolvere le questioni sollevate attraverso reclamo e decidere come agire in conformità alla presente procedura. Nel caso in cui i conciliatori non riescano a trovare un accordo sulla nomina del terzo conciliatore/presidente entro quindici giorni, la scelta del Presidente è riservata al Presidente del Consiglio dei Governatori su richiesta della parte più diligente, che lo sceglierà tra i Lion aventi i requisiti di cui al comma che precede, appartenente ad un Distretto vicino.

ARTICOLO 45

Riunione e Decisione dei Conciliatori. Accordo. Una volta nominati, i conciliatori devono organizzare un incontro tra le parti al fine di risolvere la controversia. La riunione dovrà svolgersi entro trenta giorni dalla nomina dei conciliatori. I conciliatori devono trovare una pronta e amichevole risoluzione della controversia. Nel caso in cui non si verifichi la conciliazione delle parti, i conciliatori stileranno processo verbale che consegnano alle parti in cui a loro giudizio è indicata la soluzione per risolvere la controversia. I conciliatori informeranno la loro procedura al massimo delle libertà di forme. In caso di raggiungimento di un accordo le parti ed i conciliatori sottoscriveranno un accordo in cui sono indicati i termini e le modalità di attuazione dello stesso. L'accordo sottoscritto con l'intervento dei conciliatori dovrà essere conforme alle norme dello Statuto e del Regolamento Internazionale, Multidistrettuale e Distrettuale, nonché alle norme del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in quanto compatibili con l'ordinamento nazionale.

CLAUSOLA ARBITRALE

ARTICOLO 46

Tutte le controversie che, una volta esperita senza successo la procedura conciliativa, dovessero insorgere tra il Distretto e singoli Club o tra Club, derivanti dal presente Statuto e dal Regolamento distrettuali, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione, validità e giuridica esistenza, modificazione ed estinzione, purché compromettibili in arbitri, saranno devolute alla cognizione di un collegio arbitrale, composto da tre componenti, scelti tra Lion di almeno cinque anni di appartenenza al Lions Clubs International, di cui i primi due saranno nominati uno da ciascuna parte in lite, ed il terzo di comune accordo dagli arbitri così nominati, ovvero, in difetto, dal Presidente del Consiglio dei Governatori in carica indicato dall'art. 810, comma 2, c.p.c.). Lo stesso Presidente nominerà l'arbitro per la parte in lite che non vi avrà provveduto nel termine previsto dall'art. 810, comma 1, c.p.c. Qualora le parti in lite siano più di due, la controversia sarà devoluta alla cognizione di arbitro unico, nominato d'accordo tra le parti, o in difetto, dal

Presidente del Consiglio dei Governatori. Il collegio arbitrale deciderà in via irrituale, secondo equità, ed avuto particolare riguardo alle clausole dello Statuto Internazionale se non in contrasto con l'ordinamento nazionale e comunque in conformità alle previsioni dell'art. 808-ter c.p.c. Gli arbitri potranno condurre il procedimento senza formalità di procedura, fatti salvi il principio del contraddittorio e le disposizioni inderogabili di legge. Il lodo arbitrale pronunciato per la decisione della controversia avrà natura di negozio giuridico privato, e le parti riconoscono sin d'ora la decisione degli arbitri quale manifestazione della loro stessa volontà contrattuale. conferendo ai medesimi arbitri il relativo potere di rappresentanza, e quindi di stipulare, in loro nome e conto, il negozio arbitrale; precisato che ciascuno degli arbitri, da chiunque nominato, sarà rappresentante di tutte le parti in lite. Le parti stesse si impegnano a dare spontanea e puntuale esecuzione al lodo. È esclusa, comunque, l'applicazione dell'articolo 806, e seguenti, c.p.c., fatte salve le disposizioni inderogabili di legge; è escluso il deposito del lodo irrituale presso la cancelleria del tribunale. Esso verrà depositato presso la Segreteria Distrettuale. Il lodo arbitrale irrituale sarà impugnabile, oltre che nei casi previsti dalle disposizioni del codice civile in tema di contratti, nelle sole ipotesi indicate dall'art. 808-ter c.p.c.; in quest'ultimo caso, a seguito dell'annullamento del lodo da parte del giudice, quest'ultimo potrà essere richiesto di pronunciare anche sul merito della controversia.

CAPO XI SCIoglimento

ARTICOLO 47

Il Distretto si scioglie oltre che nei casi previsti dallo Statuto Internazionale, nei casi previsti dalla legge e quando lo scioglimento venga votato con apposita delibera dell'Assemblea che ottenga il voto favorevole di almeno i tre quarti dei Delegati in rappresentanza dei tre quarti dei Soci del Distretto. Con le stesse modalità l'Assemblea dei delegati delibera sulla scissione o fusione con Distretti vicini.

ARTICOLO 48

Concluse le operazioni di liquidazione il patrimonio netto di liquidazione è destinato ad un'organizzazione lionistica di secondo grado menzionata nella stessa delibera di scioglimento su indicazione, non vincolante, del Consiglio dei Governatori del Multidistretto. In caso di fusione il patrimonio del Distretto incorporato andrà a far parte del patrimonio del Distretto incorporante.

CAPO XII MODIFICHE ALLO STATUTO

ARTICOLO 49

Il presente Statuto può essere modificato in tutto o in parte con delibera dell'Assemblea, se all'ordine del giorno, con voto favorevole di due terzi dei delegati presenti e votanti. Le modifiche entrano in vigore al termine del Congresso che la ha deliberate a meno che non venga definita una data effettiva diversa.

CAPO XIII VARIE

ARTICOLO 50

I Club adeguano, ove necessario, i propri Statuti entro l'anno sociale successivo all'approvazione del presente Statuto in conformità alla disciplina civilistica in tema di associazioni non riconosciute e di enti non commerciali, provvedendo alla registrazione all'Agenzia delle Entrate del nuovo documento. Una copia di detto Statuto, con il visto di approvazione del Governatore, viene depositata presso la Segreteria

THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS DISTRETTO 108 IA3

REGOLAMENTO

EDIZIONE APPROVATA IL 27 OTTOBRE 2012 A SAVONA AGGIORNATA A ACQUI TERME IL 19 MAGGIO 2013
AGGIORNATA A SAVONA L 10 NOVEMBRE 2013 APPROVATO A LOANO IL 11 SETTEMBRE 2016 MODIFICATO
A SAVONA IL 15/5/2016 E A CANELLI IL 14/5/2023 E APPROVATA A BRA IL 4 MAGGIO 2025

CAPO I DELLE ASSEMBLEE

ARTICOLO 1

Le Assemblee sono convocate dal Governatore con comunicazione scritta contenente l'ordine del Giorno, inviata ai Presidenti di Club, anche tramite comunicazione informatica, almeno trenta giorni prima. La convocazione all'Assemblea o Congresso di Chiusura sarà inviata entro sessanta giorni prima e dovrà contenere il luogo, la data e l'orario del congresso. L'Ordine del Giorno è pubblicato sul sito ufficiale del Distretto. Qualora due terzi dei componenti del Gabinetto Distrettuale, ovvero un terzo dei Club del Distretto, lo richiedano, il Governatore deve, entro quindici giorni, convocare l'Assemblea secondo l'Ordine del Giorno proposto. In difetto, la convocazione può essere ordinata dal Presidente del Tribunale ai sensi dell'art.20, secondo comma, ultima parte, del Codice Civile. Le Assemblee devono concludersi non più tardi di trenta giorni prima della data di convocazione del Congresso Internazionale. I membri del Gabinetto distrettuale saranno gli officer del congresso distrettuale annuale. Entro 15 giorni dal termine del congresso di ciascun distretto singolo e sottodistretto, il segretario distrettuale invierà una copia completa degli atti del congresso all'ufficio internazionale. Una copia sarà fornita a ciascun club che invii richiesta scritta al proprio distretto.

COMITATO CREDENZIALI. Il Comitato Credenziali del congresso distrettuale sarà composto dal governatore distrettuale, nel ruolo di presidente, dal segretario-tesoriere di Gabinetto e da due altri membri non officer del distretto nominati dal governatore distrettuale. Il comitato credenziali avrà i poteri ed assolverà i compiti indicati nel ROBERT'S RULE OF ORDER, NUOVA EDIZIONE

ARTICOLO 2

Le Assemblee sono presiedute dal Governatore che è il responsabile dello svolgimento e della disciplina dell'Assemblea. Le funzioni di Segretario e Cerimoniere sono esercitate dal Segretario Distrettuale e dal Cerimoniere Distrettuale. In assenza del Governatore le sedute sono presiedute dal Primo Vice Governatore, in assenza di quest'ultimo dal Secondo Vice Governatore.

ARTICOLO 3

Il Governatore, unitamente all'Immediato Past Governatore, al Primo Vice Governatore ed al Secondo Vice Governatore, costituiscono l'Ufficio di Presidenza. L'Ufficio può avvalersi della collaborazione del Segretario e del Cerimoniere. L'Ufficio di Presidenza ha il compito di decidere su tutte le questioni procedurali che dovessero insorgere e delle quali venisse investito il Presidente durante lo svolgimento dell'Assemblea. Tali decisioni, immediatamente esecutive ed inappellabili, sono assunte a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del Governatore. L'Ufficio di Presidenza deve provvedere, entro il termine di convocazione dell'Assemblea, alla determinazione del numero dei delegati accreditabili. All'avvio dei lavori assembleari provvede alla: · formazione dell'elenco dei Delegati, verificandone le credenziali e consegnando loro le tessere congressuali; · disciplina dell'Assemblea ed al controllo delle votazioni; È compito del Segretario provvedere alla stesura, pubblicazione e diffusione del verbale mediante inoltro ai Presidenti dei Club. All'apertura dei lavori il Presidente propone all'Assemblea l'approvazione dei delegati preposti alle funzioni di scrutatori. Hanno facoltà di intervenire in Assemblea, su argomenti attinenti l'Ordine del Giorno, tutti i Lions del Distretto, delegati e non, purché registrati ed in regola con le norme statutarie dell'Associazione. La durata degli interventi è stabilita dal Presidente.

ARTICOLO 4

Le delibere sono adottate con la maggioranza dei voti dei Delegati presenti e votanti. Per maggioranza s'intende più della metà del totale dei voti validi espressi, escluse le schede bianche e le astensioni. Le votazioni per le cariche sociali sono segrete ed avvengono per chiamata dei delegati seguendo l'ordine alfabetico dei Club previa sorteggio della lettera d'inizio. Nelle votazioni per le cariche, ad eccezione di quanto previsto dal successivo art. 15, risulta eletto il candidato che abbia riportato il maggior numero dei voti e, in caso di parità di voti, quello con maggior anzianità di appartenenza all'Associazione. Tutte le altre votazioni sono palesi per alzata delle tessere congressuali, salvo che almeno un terzo dei delegati registrati non chieda la votazione segreta. L'Assemblea può essere chiamata a votare solo su argomenti contenuti nell'Ordine del Giorno. Per deliberare sulle modifiche territoriali del Distretto, occorre il voto favorevole, escluse dal

conteggio le schede bianche e nulle, di almeno i due terzi dei delegati registrati che comunque rappresentino il settantacinque per cento dei club aventi diritto.

ARTICOLO 5

Ogni Club può chiedere al Governatore entro il 15 marzo, per il Congresso di chiusura, ed entro il 15 maggio, per il Congresso di Apertura, l'inserimento di specifici argomenti all'ordine del giorno. Il Governatore, sentito il Gabinetto, può non accogliere tale richiesta, ma in tal caso deve darne motivata giustificazione in Assemblea. La richiesta di inserimento di argomenti all'ordine del giorno delle Assemblee Distrettuali deve essere comunque accolta quando è sottoscritta da un numero di Club almeno pari ad un quarto dei Club del Distretto.

ARTICOLO 6

L'anno sociale va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. Il Governatore convoca il Gabinetto immediatamente dopo il suo insediamento ed almeno ogni trimestre. Deve comunque convocarlo entro quindici giorni se viene fatta richiesta per iscritto dal Segretario Distrettuale, da un Presidente di Circostrizione, se nominato, o, altrimenti, da almeno quattro membri del Gabinetto Distrettuale. Al primo Gabinetto deve essere approvato il regolamento dei rimborsi degli officer o la loro eventuale rinuncia. Fatta eccezione per i rimborsi dovuti al Governatore che dovranno riguardare anche il coniuge, tutti gli altri rimborsi per spese sostenute, sia all'interno, che all'esterno del distretto, in Italia o all'estero, devono riguardare esclusivamente il titolare dell'incarico.

ARTICOLO 7

Salvo quanto previsto per le Assemblee Distrettuali, tutte le riunioni degli organi collegiali sono ritenute valide se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.

CAPO II Del Segretario, Tesoriere, Cerimoniere, Global Membership Team, Global Leadership Team, Global Service Team, Global Extension Team, Presidente del Comitato Marketing e Coordinatore Lions Clubs International Foundation Distrettuali

ARTICOLO 8

Il Segretario Distrettuale entro trenta giorni trasmette alla Sede Centrale e a tutti i Club, i verbali delle Assemblee Distrettuali. Egualmente nello stesso termine trasmette alla Sede Centrale, a tutti i Club ed agli officer distrettuali, i verbali delle riunioni del Gabinetto Distrettuale. I verbali devono riportare il tenore dei singoli interventi e non possono essere redatti in forma sintetica. Possono essere inseriti "omissis" qualora riguardino giudizi su persone o argomenti tutelati dalle leggi sulla privacy. Deve prevalere, laddove non sia lesivo all'onorabilità delle persone, il principio della massima trasparenza. Il Segretario Distrettuale è tenuto a conservare aggiornato ed a trasmettere al suo successore l'archivio dei soci dei Club del Distretto con annotazione di quelli deceduti e di quelli dichiarati decaduti od espulsi.

ARTICOLO 9

Il Tesoriere Distrettuale cura la riscossione dei contributi determinati dalle Assemblee (Distrettuali e Multidistrettuali) e che i Club sono tenuti a versare a norma di Statuto. Provvede ai pagamenti autorizzati dal Governatore. Rimborsa le spese sostenute e documentate al Governatore e agli Officer che ne abbiano diritto in base all'Art.6 del presente Regolamento e riceve dal Governatore i rimborsi spese, per il medesimo titolo, inviati dalla Sede Centrale del Lions Clubs International. Redige il conto previsionale da presentare all'Assemblea di Apertura e predispone, per l'Assemblea di chiusura, la situazione patrimoniale aggiornata al 31 marzo e comunque ad una data anteriore a quindici giorni da quella di apertura dell'Assemblea, corredandola con una dettagliata relazione degli introiti e delle spese riferiti alle voci del conto previsionale, nonché le previsioni riferite, per le stesse voci, al periodo compreso fra il 31 marzo o la eventuale data alternativa e la chiusura dell'esercizio. Redige una situazione contabile ad ogni riunione di Gabinetto. Il Tesoriere Distrettuale dell'anno precedente è tenuto a redigere il rendiconto consuntivo entro quindici giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea di Apertura ed a trasmetterlo ai Club con un anticipo di almeno 8 giorni dalla data di detta Assemblea. Il rendiconto consuntivo è corredato dalla relazione dei

Revisori dei Conti. Il rendiconto consuntivo è sottoposto all'approvazione all'Assemblea di apertura. Entro sessanta giorni dal termine del suo mandato trasmette il rendiconto consuntivo alla Sede Centrale e ai Club che lo richiedono.

ARTICOLO 10

Il Cerimoniere Distrettuale sovrintende al protocollo nelle riunioni in cui è presente il Governatore o i Vice Governatori delegati a rappresentarlo. È responsabile della conservazione del guidone, della campana e di tutti gli altri arredi ed impianti utilizzati per le cerimonie.

ARTICOLO 11

Allo scadere dell'anno sociale, il Segretario, il Tesoriere, e il Cerimoniere Distrettuali, sotto la supervisione del Governatore o suo delegato, consegnano tutti i beni strumentali e gli archivi cartacei, elettronici ed informatici del Distretto al nuovo Governatore, accompagnati da distinta da loro sottoscritta e controfirmata dal ricevente. Il nuovo Governatore passa all'archivio i documenti che non rispondono più alle sue necessità.

ARTICOLO 11 bis

Il COORDINATORE DISTRETTUALE GLOBAL MEMBERSHIP TEAM (GMT) agisce sotto la supervisione del governatore distrettuale ed è un membro del Global Action Team distrettuale. Le sue responsabilità includono:

- (a) Insieme al team distrettuale, sviluppare e implementare il piano distrettuale incentrato e rivolto al raggiungimento degli obiettivi di membership del distretto.
- (b) Formare i presidenti di comitato soci di club sugli strumenti e sulle iniziative chiave e incoraggiare i club a creare piani per la membership per migliorare il reclutamento e la soddisfazione dei soci
- (c) Supportare i presidenti di comitato soci di club con le richieste di informazioni provenienti dai soci e fornire indicazioni tempestive in linea con la normativa applicabile.
- (d) Garantire che i potenziali soci siano tempestivamente contattati e indirizzati a un club adatto in base ai loro interessi, alla loro disponibilità, alle loro aspettative e ad altri fattori. Se non è disponibile un club adatto, coordinarsi con il coordinatore Global Extension Team per supportare l'avvio di un nuovo club.
- (e) Lavorare per identificare potenziali leader per partecipare a un ruolo di leadership per la membership.
- (f) Fornire strategie di mantenimento soci ai club in collaborazione con i coordinatori distrettuali del Global Leadership Team e del Global Action Team.
- (g) Accertarsi che i nuovi soci ricevano un orientamento adeguato a livello di club in collaborazione con il coordinatore del team distrettuale per leadership e gli officer di club

ARTICOLO 11 ter

Il COORDINATORE DISTRETTUALE GLOBAL LEADERSHIP TEAM (GLT) agisce sotto la supervisione del governatore distrettuale ed è un membro del Global Action Team distrettuale. Le sue responsabilità includono:

- (a) Insieme al team distrettuale, sviluppare e implementare il piano distrettuale incentrato e rivolto al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo della leadership distrettuale per organizzare la formazione degli officer di club, dei presidenti di circoscrizione e di zona, dei Lion Guida Certificati e di altri, a seconda dei casi.
- (b) Sviluppare e attuare un piano annuale per lo sviluppo e la formazione della leadership distrettuale e per la trasmissione dei rapporti su Learn.
- (c) Lavorare per identificare potenziali leader per partecipare ruoli di service, membership e leadership.
- (d) Supportare e facilitare la formazione durante gli eventi distrettuali, ove opportuno.
- (e) Accertarsi che i nuovi soci ricevano un orientamento adeguato a livello di club in collaborazione con il coordinatore del team distrettuale per membership e gli officer di club.

ARTICOLO 11 quater

Il COORDINATORE DISTRETTUALE GLOBAL SERVICE TEAM (GST) agisce sotto la supervisione del governatore distrettuale ed è un membro del Global Action Team distrettuale. Le sue responsabilità includono:

- (a) Insieme al team distrettuale, sviluppare e implementare il piano distrettuale incentrato e rivolto al raggiungimento degli obiettivi di servizio e raccolta fondi del distretto
- (b) Lavorare per aumentare la percentuale di club all'interno del distretto che segnalano i loro service.
- (c) Conoscere e incoraggiare la partecipazione ai programmi di servizio e ai contributi di LCI e della LCIF e l'uso delle risorse per i service di LCI.
- (d) Agire come promotore del distretto, sostenendo i club nelle loro iniziative di sensibilizzazione, di educazione della loro comunità e di promozione del cambiamento.
- (e) Condividere le storie di servizio di successo con i Lions e la comunità per aumentare la visibilità e la soddisfazione dei soci, attrarre nuovi soci e incoraggiare la condivisione delle migliori pratiche.
- (f) Lavorare per identificare potenziali leader per partecipare a un ruolo di leadership nel servizio

ARTICOLO 11 quinquies

Il COORDINATORE GLOBAL EXTENSION TEAM (GET) agisce sotto la supervisione del governatore distrettuale, ed è un membro del Global Action Team distrettuale. Le sue responsabilità comprendono:

- (a) Collaborare con il team distrettuale (incluso il governatore distrettuale e i vice governatori distrettuali) per garantire i nuovi obiettivi di organizzazione di nuovi club del distretto siano raggiunti e sostenibili.
- (b) Identificare le opportunità per fondare nuovi club nelle comunità o all'interno di gruppi di comunità più grandi non servite o scarsamente servite.
- (c) Collaborare con i leader distrettuali per costruire un team in grado di svolgere i compiti richiesti per l'omologazione di successo di nuovi club, compreso il reclutamento di soci, lo sviluppo della leadership, e la partecipazione a progetti di servizio significativi.
- (d) Comprendere e comunicare il processo e i regolamenti per lo sviluppo di nuovi club ai membri del team e garantire che ai potenziali soci siano trasmesse informazioni accurate.
- (e) Consentire il successo dei nuovi club aiutando i club sponsor a stabilire relazioni di mentoring con i nuovi officer di club ed informando i Lions Guida sulle aspettative del nuovo club.
- (f) Formare e coinvolgere i Lions interessati alla costituzione di nuovi club per ampliare la capacità del distretto di omologare nuovi club.
- (g) Garantire che le domande di nuovi club siano complete, adeguatamente approvate e presentate in modo efficiente.

ARTICOLO 11 sexies

Il PRESIDENTE DEL COMITATO DISTRETTUALE MARKETING agisce sotto la supervisione del governatore distrettuale, è responsabile delle attività di marketing e comunicazione e supporta direttamente il Global Action Team distrettuale. Le sue responsabilità includono:

- (a) Collaborare con il team distrettuale per identificare e supportare le opportunità di marketing per eventi su larga scala, programmi e iniziative.
- (b) Collaborare direttamente con il coordinatore distrettuale GMT per dirigere qualsiasi contatto per l'associazione che arrivi attraverso i canali di marketing ai club appropriati.
- (c) Supportare il governatore distrettuale e il Global Action Team distrettuale fornendo guida per le attività di marketing e pubblicitarie.
- (d) Incoraggiare i club del distretto a richiedere il premio per il Marketing di Lions International.
- (e) Supportare le opportunità di finanziamento del distretto.
- (f) Gestire i canali di social media e i siti web distrettuali, direttamente o tramite un comitato distrettuale per il marketing.
- (g) Mantenere una piena comprensione delle Linee guida globali del marchio.
 - a. Promuovere l'uso corretto e coerente delle risorse del marchio globale in tutte le attività distrettuali.
 - b. Supportare l'uso di modelli di marchio approvati per lo sviluppo di storie e pubblicità.
- (h) Incoraggiare i club a ricoprire il ruolo di presidente del marketing di club.
 - a. Garantire supporto continuo per i presidenti del marketing di club, tenendo riunioni, corsi di formazione e fornendo indicazioni e migliori pratiche per il marketing.
- (i). Promuovere le opere e le storie degne di nota di LCI e della LCIF presso i Lions e i membri dei media, attraverso i canali dei social media, e presso il pubblico esterno.

ARTICOLO 11 septies

Il COORDINATORE DISTRETTUALE LIONS CLUBS INTERNATIONAL FOUNDATION (LCIF) è nominato dal coordinatore multidistrettuale LCIF in consultazione con il governatore distrettuale e viene incaricato dal presidente (chairperson) della LCIF per un mandato triennale. Il Lion che ricopre tale incarico funge da ambasciatore della Fondazione Lions Clubs International e riporta direttamente al coordinatore multidistrettuale LCIF, lavorando a stretto contatto con i leader del distretto. Le sue responsabilità includono:

- (a) Assicurarsi che il proprio team di coordinatori di club implementi le strategie di raccolta fondi della LCIF.
- (b) Istruire i Lions sull'importanza e l'impatto della LCIF a livello locale, regionale e in tutto il mondo.
- (c) Incoraggiare i Lions a supportare la LCIF in tutti gli aspetti della raccolta fondi nell'intero distretto.
- (d) Conoscere le iniziative della LCIF e informare i Lions del distretto dei vari contributi e programmi supportati dalla LCIF.

CAPO III ELEZIONI, NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI OFFICER

ARTICOLO 12

Almeno centoventi giorni prima dell'Assemblea di chiusura, il Governatore nomina il Comitato Candidature composto di tre soci Lions, di cui uno con funzioni di Presidente, ognuno dei quali sarà un socio in regola di un diverso Lions club in regola del distretto, e che per la durata della nomina non ricopre nessun incarico nel gabinetto distrettuale o a livello internazionale. Il Comitato, tramite la Segreteria distrettuale, invita i Club a trasmettere le eventuali candidature di soci per le cariche di Governatore, di Primo Vice Governatore e di Secondo Vice Governatore, nonché per tutte le altre cariche elettive, ivi compresa, quando compete, quella di Direttore Responsabile della Rivista, fissandone il termine ad almeno novanta giorni prima del Congresso. Verifica che i candidati abbiano le caratteristiche richieste dallo Statuto e dal Regolamento internazionale per l'elezione alle cariche. Tramite la Segreteria distrettuale trasmette ai Club, almeno trenta giorni prima del Congresso i curricula dei candidati ammessi alle cariche di Governatore, di Primo Vice Governatore e di Secondo Vice Governatore, nonché alle altre cariche elettive.

ARTICOLO 13

I Lions appartenenti ad un club del Distretto in regola con le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Internazionale e siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle predette normative, possono essere proposti, dal proprio club, per la elezione alle cariche di Secondo Governatore, Primo Vice Governatore e Governatore. Le proposte di candidatura a Governatore, Primo Vice Governatore e Secondo Vice Governatore devono essere supportate dalle occorrenti delibere dell'Assemblea del Club proponente riportanti il numero dei voti favorevoli Tale delibera può essere adottata dal giorno successivo al Congresso di Chiusura dell'anno precedente a quello in cui si presenta la candidatura e sino ai termini previsti dall'art. 12. Le votazioni sulla proposta di candidatura a Governatore, Primo Vice Governatore e Secondo Vice Governatore avvengono a scrutinio segreto. Devono inoltre essere accompagnate dal "curriculum vitae" contenente le notizie personali e lionistiche del candidato. I requisiti necessari per la candidatura alla carica di Governatore, a Primo Vice Governatore ed a Secondo Vice Governatore sono fissati dallo Statuto Internazionale vigente nell'anno in cui avviene la votazione per l'elezione.

ARTICOLO 14

Prima di procedere alla elezione del Governatore, del Primo Vice Governatore e del Secondo Vice Governatore, il Presidente il Presidente del Comitato Candidature legge in sede di congresso distrettuale di chiusura i curriculum vitae dei candidati già trasmessi ai Delegati tramite i club di appartenenza. Ogni candidato può rivolgere all'Assemblea un proprio appello elettorale che non deve avere una durata superiore a dieci minuti. In assenza di candidature oppure qualora nessuna di quelle ricevute abbia i requisiti di validità, qualunque socio intervenuto al Congresso può proporre la propria candidatura e la discussione su tutti i candidati è libera; anche in tal caso ciascun intervento non può superare i dieci minuti. È ammesso un intervento a sostegno di una candidatura che deve essere contenuto in cinque minuti. Ogni candidato ha facoltà di designare un proprio osservatore che seguirà le operazioni elettorali e lo scrutinio.

ARTICOLO 15

L'elezione del Governatore, del Primo Vice Governatore e del Secondo Vice Governatore avviene a scrutinio segreto e, per essere eletto, il candidato alla carica di Governatore, di Primo Vice Governatore o di Secondo Vice Governatore deve ottenere la maggioranza dei voti dei delegati presenti e votanti. Quanto a maggioranza e procedure di voto si applica il comma primo dell'art. 4 del presente Regolamento. Nel caso di più di due candidati, ove uno di questi non raggiunga la maggioranza dei voti dei delegati presenti e votanti, si darà immediatamente corso al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

ARTICOLO 16

Il Governatore nomina gli Officer del suo Gabinetto, gli eventuali suoi Delegati ed i Presidenti di Commissioni. È responsabile della loro condotta nell'esercizio delle funzioni loro spettanti. Sostituisce gli Officer che durante l'anno per qualunque motivo, vengono meno all'impegno assunto o lasciano vacante il loro incarico.

CAPO IV DEI CLUB

ARTICOLO 17

Una volta approvata dal Governatore, la domanda di affiliazione di un nuovo Club deve essere inoltrata unitamente all'elenco dei Soci fondatori e alla tassa di fondazione, alla Sede Centrale de il Lions Clubs International.

ARTICOLO 18

Il Club entra a far parte del Distretto dalla data dell'emissione della Charter da parte della Sede Centrale. Il nuovo Club svolge la sua attività nel territorio che gli è stato assegnato ed agisce nel modo più corretto nei confronti dei Club vicini, cercando ed attuando la massima collaborazione ed evitando ogni azione di disturbo. Padrino del nuovo Club è il Club che si è maggiormente adoperato per favorirne la costituzione o il Gabinetto Distrettuale: la qualifica è attribuita dal Governatore. Lions guida di un nuovo Club è il socio che, su proposta del Club padrino è nominato dal Governatore per assistere e guidare il nuovo Club nel suo primo anno di vita. Il Lions guida non può essere socio del nuovo Club.

ARTICOLO 19

Quando nella stessa città o in territori limitrofi, sorgono più Club, la competenza territoriale è promiscua e i Club si accordano sui programmi operativi. In particolare sono tenuti ad associarsi per: · la trattazione in comune dei temi congressuali e di almeno un tema di rilevanza comune riguardante il territorio in cui operano; · almeno un'iniziativa o Service per anno; · l'adozione di criteri circa l'ammissione e il trasferimento dei soci.

ARTICOLO 20

Ogni Club, qualificato dalle leggi Italiane quale associazione non riconosciuta ed ente non commerciale, adotta uno Statuto ed un Regolamento che devono essere informati ai principi di democraticità, non devono essere in contrasto con le norme contenute negli Statuti e Regolamenti di livello superiori vigenti e devono essere rispettosi delle normative civilistiche e tributarie italiane in materia di associazioni non riconosciute regolate dagli articoli da 36 a 42 del codice civile e di enti non commerciali,.. La delibera di adozione dello Statuto e Regolamento e copia di essi, nonché delle successive modifiche, sono inviate al Governatore entro trenta giorni per la ratifica e sono registrate, presso l'Agenzia delle Entrate. Alla medesima Agenzia devono essere depositati i modelli di comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali (EAS). I Club adegueranno il proprio Regolamento entro l'anno sociale di approvazione del presente Regolamento. Una copia di detto Regolamento, con il visto di approvazione del Governatore, viene depositata presso la Segreteria Distrettuale. Il Club è munito di Codice Fiscale integrato con i dati del legale rappresentante da aggiornare annualmente.

ARTICOLO 21

Presidente e Consiglio Direttivo sono eletti democraticamente dai soci in possesso di elettorato attivo e passivo. Il Presidente ha la rappresentanza e la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del Club

nell'osservanza dell'art. 38 del Codice Civile. L'adesione ad un Lions Club avviene esclusivamente su invito e deve essere solennemente formalizzata mediante una dichiarazione di condivisione dei principi e delle finalità associative e di accettazione delle regole in vigore. Le qualità morali e la buona reputazione del socio devono permanere, pena la decadenza, per tutta la durata della affiliazione. Ciascun socio ha l'obbligo di comunicare al Presidente del Club di appartenenza, comportamenti, atti e fatti che siano di pregiudizio alla sua reputazione e che possono riflettersi negativamente sul buon nome e sull'immagine del Club e dell'Associazione. L'ingiustificata mancata ottemperanza all'obbligo di comunicazione, accertato nel rispetto del principio del contraddittorio, determinerà la sollecita decisione di espulsione dal club da parte del Consiglio Direttivo. Spetta al Presidente di comunicare il provvedimento al Governatore. Contestualmente alla comunicazione al Presidente il socio potrà autosospendersi per un periodo massimo di dodici mesi, rinnovabili, su domanda dell'interessato e consenso del Consiglio Direttivo per un ulteriore periodo non superiore a dodici mesi. Potrà in alternativa chiedere al Consiglio Direttivo del Club di procedere all'immediata valutazione delle risultanze all'accertamento della persistenza dei requisiti di ottima condotta morale e di buona reputazione, per la continuità del rapporto associativo, pena la sua espulsione. Il socio autosospeso non parteciperà a nessuna iniziativa lionistica, ma sarà tenuto al pagamento delle quote Distrettuali, Multidistrettuali ed Internazionali.

CAPO IV BIS PROTOCOLLO LIONS-LEO E LEO-LIONS TRANSITION

I LA COSTITUZIONE DI UN NUOVO LEO CLUB

ATTIVITÀ FORMATIVA

1. Salvo quanto stabilito nello Statuto e nel Regolamento Internazionale, con riguardo al testo in vigore dall'1 luglio 2021 ed alle future modificazioni e rielaborazioni, le condizioni necessarie per la costituzione di un nuovo Leo Club o per la riattivazione di club in ristrutturazione sono le seguenti: • disporre di un gruppo composto da almeno 10 giovani; • i soggetti interessati debbono avere un'età compresa tra i 12 e i 30 anni; • tra i 12 e i 18 anni di età si è classificati come soci Alpha; • tra i 19 e i 30 anni di età si è classificati come soci Omega. L'affiliazione terminerà alla fine dell'anno sociale (30 giugno) durante il quale il socio compirà il trentesimo anno di età.
 2. Il Lions Club che manifesta l'interesse a costituire un nuovo Leo Club ne comunicherà l'intenzione al Presidente Distrettuale Leo e al Chairperson Leo del Distretto Lions al fine di analizzare il contesto Leoistico circostante. Dopo aver individuato il primo nucleo di ipotetici soci, il Presidente del Lions Club Sponsor dovrà dare immediata comunicazione, mediante invio di copia del relativo verbale, al Governatore Distrettuale, al Chairperson Leo del Distretto Lions e al Presidente del Distretto Leo.
 3. A seguito della suddetta comunicazione e precedentemente alla compilazione dei moduli per la costituzione del Club, il Presidente del Distretto Leo e il Chairperson Leo del Distretto Lions provvederanno ad avviare il percorso di formazione per il costituendo Leo Club; tale formazione consisterà in una serie di incontri durante i quali verranno illustrati agli aspiranti le finalità, gli scopi, la missione e gli alti principi dell'Associazione; inoltre, a termine della formazione, i nuovi soci dovranno anche essere a conoscenza della struttura organizzativa del Distretto, del Multidistretto e dei relativi Service Distrettuali e Nazionali. Nello stesso tempo il Chairperson Leo del Distretto Lions si attiverà al fine di avviare un percorso di formazione sul Programma Leo, nei confronti del Lions Club Sponsor, in particolare verso il Presidente Lions ed il Leo Advisor.
 4. Vanno inoltre favoriti incontri preventivi tra gli aspiranti Leo e i soci del Club Sponsor, finalizzati a favorire un clima di reciproca conoscenza, propedeutica di una futura e fattiva collaborazione fra i due Club.
- ###### Contributi
5. Ogni contribuzione richiesta dalla Sede Internazionale per l'apertura di un nuovo Leo Club, sarà a carico del Lions Club Sponsor. La quota copre i costi del Certificato di Organizzazione, del kit per officer di Leo Club, del kit per Sponsor di Leo Club e dei distintivi Leo per i soci fondatori.
 6. Il Lions Club Sponsor provvederà all'acquisto del labaro e della campana da donare al Leo Club durante la cerimonia di consegna della Charter.

II FIGURE DI RIFERIMENTO LEO ADVISOR

7. Il Presidente del Lions Club Sponsor ed il Presidente del Leo Club, prima dell'inizio dell'Anno Sociale, concordano la nomina del Leo Advisor; se ne raccomanda la individuazione tra persone di ampia disponibilità

ed esperienza del mondo giovanile; tale figura non dovrà mai assumere un atteggiamento autoritario ovvero eccessivamente complice verso i soci del Leo Club, ma dovrà sempre essere autorevole e discreto, in modo tale da seguire i più giovani nel loro percorso, senza mai privarli della loro autonomia di azione; dovrà sponsorizzare e veicolare al meglio le problematiche e le attività riguardanti il Leo Club.

8. Il Leo Club dovrà coinvolgere il Leo Advisor in tutte le attività, ivi compresa la gestione del Club.

9. La nomina del Leo Advisor deve avvenire entro la data di invio del modello Leo72 ovvero per il tramite della piattaforma myLCI e, auspicabilmente, prima della nomina del successivo Consiglio Direttivo del Lions Club Sponsor.

10. Qualora il Leo Advisor manifesti scarsa partecipazione alla vita del Leo Club, o venga meno ai compiti a lui attribuiti, ovvero ove richiesto dal Leo Club, il Club Lions Sponsor valuterà, prima della scadenza del suo mandato, la sostituzione con altro nominativo, scelto con le stesse modalità sopra descritte.

11. Il Leo Advisor ha il compito di sovrintendere all'orientamento ed allo sviluppo continuo dei soci del Leo Club; fungere da collegamento tra il Lions Club Sponsor e il Leo Club; conferire i riconoscimenti ai Leo per i risultati conseguiti.

12. Il Leo Advisor, qualora non faccia parte del Consiglio Direttivo del Lions Club Sponsor di appartenenza, verrà invitato a tutte le sue riunioni che hanno ad oggetto il Leo Club, dove esprimerà parere motivato e competente. Chairperson

13. Il Governatore Distrettuale ed il Presidente Distrettuale Leo concorderanno la nomina del Chairperson Leo del Distretto Lions, che verrà individuato attraverso la valutazione degli stessi requisiti richiesti per la nomina di un socio quale Leo Advisor; analogamente, tra il Presidente del Consiglio dei Governatori ed il Presidente del Multidistretto Leo viene concordata la nomina del Chairperson Leo del Multidistretto Lions.

14. Il Chairperson Leo del Distretto Lions e il Chairperson Leo del Multidistretto Lions, come raccomandato anche dalla Sede Centrale, possono rimanere in carica per un periodo di tre anni sociali; tale mandato è rinnovabile per un ulteriore triennio.

15. Nell'ambito dei corsi di formazione Lions per Presidenti, Officer di Club e Officer Distrettuali, previsti all'inizio di ogni anno sociale, il Chairperson Leo del Distretto Lions e il Presidente Distrettuale Leo devono adeguatamente illustrare le linee guida dei rapporti Lions/Leo e fornire il loro contributo formativo ai Leo Advisor.

16. È auspicabile l'organizzazione da parte del Chairperson Leo del Multidistretto Lions di almeno un incontro nel corso dell'anno sociale con i Chairperson Distrettuali, al fine di discutere di strategie operative e dell'andamento complessivo dei Distretti.

III RAPPORTI LIONS - LEO RAPPORTI AMMINISTRATIVI

17. Il Lions Club Sponsor invita il Presidente di Club Leo, o un suo delegato, a partecipare ad ogni riunione del Club (Consiglio Direttivo ed Assemblea), ove avrà diritto ad esprimere il proprio parere consultivo per quanto riguarda le materie concernenti i Leo.

18. Il Leo Club invita il Leo Advisor e il Presidente del Lions Club Sponsor a partecipare ad ogni riunione del Club (Consiglio Direttivo ed Assemblea), ove avranno diritto ad esprimere il proprio parere consultivo.

19. Ogni anno il Lions Club Sponsor e il Leo Club organizzeranno almeno un incontro, con apposito formatore, dedicato allo sviluppo ed al consolidamento dei rapporti tra Leo e Lions.

20. In occasione della visita amministrativa del Governatore al Lions Club Sponsor sarà invitato a partecipare anche il Leo Club, il presidente Distrettuale Leo e il Chairperson Leo del Distretto Lions.

21. I Leo Club verranno invitati alle riunioni di Zona, di Circoscrizione ed ai Congressi Lions, riconoscendo loro una partecipazione attiva ed una attività propositiva alla vita del Distretto.

22. Il Presidente Distrettuale Leo ed il Chairperson Leo verranno invitati a partecipare alle riunioni del Gabinetto Distrettuale con facoltà di parola e voto consultivo sulle materie concernenti i Leo.

23. Il Presidente del Distretto Leo verrà invitato a partecipare ai Congressi e alle iniziative Distrettuali relazionando sull'attività e sullo stato del Distretto Leo ed avrà facoltà di parola sulle materie attinenti i Leo.

24. I Governatori Distrettuali favoriscono la partecipazione dei Leo alla vita Distrettuale; prima dell'inizio dell'anno sociale dovranno programmare un incontro tra Governatore, Presidente distrettuale Leo e Chairperson Leo del Distretto Lions al fine di programmare attività congiunte durante l'annata sociale, armonizzare la calendarizzazione dei rispettivi eventi e programmare le azioni di sviluppo del programma Leo (apertura nuovi Club e sostegno a quelli in difficoltà).

25. Il Presidente Multidistrettuale Leo verrà invitato a partecipare al Congresso Nazionale Lions, relazionando in merito all'attività e allo stato del Multidistretto Leo.

26. Il Consiglio dei Governatori favorisce la partecipazione dei Leo alle iniziative Nazionali ed Internazionali. A tal fine all'inizio di ogni anno sociale il Consiglio dei Governatori incontrerà il Consiglio del Multidistretto Leo al fine di programmare momenti per attività congiunte durante l'annata sociale e armonizzare la calendarizzazione dei rispettivi eventi. Al fine di favorire la continuità e la conoscenza, un secondo incontro si terrà a metà anno tra i Primi Vice Governatori ed i Vice Presidenti Distrettuali Leo.

27. Nel programma per la visita del Presidente Internazionale al Multidistretto Lions, verrà previsto anche un incontro con il Multidistretto Leo.

28. Nel primo quadrimestre di ogni Anno Sociale, il Chairperson Leo del Multidistretto Lions invita il Presidente del Consiglio dei Governatori, il Presidente Multidistrettuale Leo, il Governatore con delega ai Leo, il Presidente della Commissione Multidistrettuale Gioventù e i Chairperson Leo dei singoli Distretti Lions ad un incontro (anche in modalità telematica) che favorisca una sempre maggiore armonizzazione delle politiche concernenti i Leo adottate dai Distretti e dal Multidistretto ed uno scambio di conoscenze sulle attività svolte.

29. All'interno degli annuari distrettuali e Multidistrettuali Lions dovrà essere inserito l'organigramma del Distretto e del Multidistretto Leo.

CONTRIBUTI ECONOMICI

30. Per coprire i costi amministrativi derivanti dalla sponsorizzazione dei Leo Club, i Lions Club devono versare la quota annuale stabilita dalla sede Internazionale per ciascun Leo Club sponsorizzato. Tale quota viene addebitata annualmente nel mese di luglio al Lions Club Sponsor. Il Club Sponsor è esentato dal pagamento della quota per l'anno sociale in cui viene certificato il Leo Club (paga solamente la quota per l'apertura del club, vedi articolo 5 del presente Protocollo).

31. Nel rendiconto preventivo del Lions Club Sponsor deve essere prevista una contribuzione annuale per la gestione amministrativa del Leo Club, stabilita ogni anno dal Direttivo previa consultazione con il Leo Advisor. Le modalità di erogazione di tale contributo saranno concordate con il Club Leo.

32. Nel rendiconto preventivo del Distretto Lions deve essere prevista una contribuzione annuale per la gestione amministrativa del Distretto Leo, stabilita ogni anno dal Gabinetto Distrettuale previa consultazione con il Chairperson Leo del Distretto Lions. Le modalità di erogazione di tale contributo saranno concordate con il Distretto Leo.

33. Nel rendiconto preventivo del Multidistretto Lions deve essere prevista una contribuzione annuale per la gestione amministrativa del Multidistretto Leo, stabilita ogni anno dal Consiglio dei Governatori previa consultazione con il Chairperson Leo del Multidistretto Lions. Le modalità di erogazione di tale contributo saranno concordate con il Multidistretto Leo.

SERVICE CONGIUNTO

34. Il Lions Club Sponsor ed il Leo Club ogni anno sociale devono progettare e realizzare insieme almeno un Service, istituendo un comitato congiunto, favorendo la massima partecipazione ed il massimo coinvolgimento dei soci dei rispettivi club. A tal fine il Presidente del Lions Club Sponsor incoming e il Presidente del Leo Club incoming si incontreranno nel corso dell'anno precedente all'assunzione delle rispettive cariche, per pianificare insieme la progettazione congiunta di almeno un service.

35. È opportuno favorire anche la collaborazione del Leo Club con altri Lions Club oltre al Lions Club Sponsor.

CERIMONIALE

36. In tutte le manifestazioni ufficiali Lions di Club e di Distretto in cui siano invitate anche le autorità Leo, sarà necessario predisporre un cerimoniale che tenga conto di tutte le cariche Leo intervenute.

37. Nel caso di cerimonie congiunte Lions e Leo: i rispettivi cerimonieri predisporranno un cerimoniale congiunto; verrà suonato anche l'inno Leo; verrà esposto anche il labaro Leo e verrà anche data lettura delle finalità del Leo Club. Le cariche analoghe avranno la medesima considerazione e verranno citate nella sequenza di cui all'ordine di precedenza Lionistica.

IV MEMBERSHIP LEO

38. È opportuno che i Lions Club contribuiscano alla Membership dei Leo Club, aiutandoli nella ricerca di nuovi Soci e favorendo altresì il mantenimento e la soddisfazione dei soci già presenti.

39. È inoltre consigliato al Distretto Lions un attento monitoraggio delle condizioni del proprio Distretto Leo, valutando in particolar modo diversi fattori quali il numero di soci, l'età media e la distribuzione all'interno del proprio territorio, con specifica attenzione alle aree geografiche ancora sprovviste di Leo Club.

V LEO – LIONS TRANSITION

40. Secondo quanto stabilito dalla Sede Centrale in materia di "Leo-Lions Transition", ad ogni Socio Leo (o ex Socio Leo) di età compresa tra i 18 e i 35 anni, con almeno un anno e un giorno di appartenenza all'Associazione, è consentito il passaggio agevolato all'interno di un Lions Club, acquisendo lo status di "Socio Leo-Lions": tale condizione consente al suddetto socio l'ingresso in un Lions Club ed al contempo, qualora l'età lo consenta, la prosecuzione della sua esperienza all'interno del Leo Club di origine.

41. All'inizio di ogni anno il Presidente Distrettuale Leo comunicherà alla Segreteria Distrettuale Lions e al Chairperson Leo del Distretto Lions i nominativi dei soci Leo in regola che nel corso dei successivi tre anni sociali raggiungeranno il trentesimo anno di età, affinché possa programmarsi un'adeguata attività di formazione per garantire ad essi un passaggio agevolato ed auspicabile nei Club Lions.

42. Il Leo Advisor comunica al comitato soci del Lions Club Sponsor i nomi ed i curricula di servizio dei Leo che abbiano raggiunto il 27° (ventisettesimo) anno di età al fine di proporre loro un eventuale coinvolgimento diretto alle attività del Lions Club, finalizzato ad agevolarne il passaggio.

43. Il (GMT), nel rispetto delle norme vigenti per l'ammissione a socio Lions, valuterà autonomamente il curriculum del socio Leo (tempo di appartenenza, cariche ricoperte, service svolti, comportamento, militanza in associazioni a sfondo sociale e di volontariato) onde favorire l'ingresso nel Club Sponsor o in un altro Club.

44. Come già previsto dalla normativa riguardante la Leo-Lions Transition, che prevede quote internazionali dimezzate fino al compimento del 35° (trentacinquesimo) anno d'età per il socio Leo-Lions, si raccomanda fortemente che analoga agevolazione economica venga estesa dal Lions Club di appartenenza anche relativamente alle quote sociali di Club, al fine di agevolare il passaggio dei soci dal Leo Club al Lions Club.

CAPO V RIVISTA INTERDISTRETTUALE "LIONS"

ARTICOLO 22

1) Il periodico "Lions" la rivista dei Distretti 1081a1, 1081a2, 1081a3 è di proprietà indivisa dei tre Distretti. Tutti i diritti che competono alla proprietà, quale editrice della pubblicazione, vengono esercitati dai tre Distretti, soci dell'Associazione culturale "INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS – RIVISTA LIONS DISTRETTI 1081a1 – 1081a2 – 1081a3", per il tramite dell'Associazione medesima;

2) I Club dei citati tre Distretti contribuiscono, economicamente, in modo permanente ed in rapporto al numero dei soci, alla pubblicazione della Rivista in non meno di cinque numeri all'anno; il periodico viene inviato gratuitamente a tutti i soci Lions dei Club dei tre Distretti e può essere anche distribuito attraverso i Club;

3) La nomina del direttore responsabile, del direttore amministrativo, così come l'approvazione del preventivo e del rendiconto annuale della Rivista sono demandate alle singole assemblee dei delegati dei club dei rispettivi Distretti, chiamate ad approvare e/o a ratificare le scelte proposte dai tre Governatori, rappresentanti dei tre Distretti, soci della menzionata associazione culturale, per la corretta gestione della Rivista,

4) Sono abrogati tutti gli artt. dal 23 al 34 e l'art 42 del presente regolamento.

CAPO VI ENTRATE ED USCITE

ARTICOLO 35

Le entrate del Distretto sono costituite dalle quote che i Club, a norma di Statuto, debbono versare per ogni singolo Socio con la sola esclusione della categoria dei Soci Associati, dai rimborsi ottenuti dalla Sede Centrale, da eventuali entrate straordinarie. Le quote a carico di ciascun Socio vengono deliberate in sede di Congresso di Apertura, su proposta del Governatore, in base al conto previsionale. Le quote dovute all'Associazione sono versate semestralmente, mentre quelle Distrettuali vanno calcolate in base alle mensilità di effettiva affiliazione del nuovo Socio. Eventuali variazioni della quota rispetto all'anno sociale precedente comportano un conguaglio sull'importo della prima rata già versata entro il 31 luglio da

effettuarsi con il versamento della seconda entro il 31 gennaio. I Leo e gli ex Leo, purché entro i due anni sociali da quello della loro uscita dall'Associazione, che entrano a far parte di un Lions Club per i primi tre anni di appartenenza sono tenuti al versamento della quota distrettuale nella misura ridotta del cinquanta per cento. Ai nuovi Soci che entrano a far parte di un Lions Club in attuazione del programma nuclei famigliari viene riconosciuto il pagamento della quota distrettuale nella misura ridotta del cinquanta per cento così come avviene per le quote internazionali. Analoghe agevolazioni verranno riconosciute ai nuovi Soci indicati in programmi di sviluppo introdotti dalla Sede Centrale; parimenti avverrà secondo il Protocollo Lions-Leo, la Leo-Lions Transition e successive modifiche e/o integrazioni. ARTICOLO 36 Sono a carico del Distretto, le spese per le riunioni di Gabinetto, le Assemblee e tutte le manifestazioni celebrative l'orgoglio e l'appartenenza all'Associazione quali il Lions Day ed il Melvin Jones Fellow Day. Ad eccezione delle riunioni di Gabinetto, le Assemblee possono delegare, ai Club che ne fanno richiesta, sulla base di un progetto e del relativo conto economico, l'organizzazione degli altri eventi associativi (tra cui in via esemplificativa, Assemblee, Lions Day, Melvin Jones Fellow Day). La delibera di approvazione della proposta deve contenere l'eventuale contributo obbligatorio a carico di ogni socio dei Club del Distretto. Il Gabinetto distrettuale potrà inoltre attivarsi per reperire idonee forme di finanziamento esterno. Ai Club organizzatori dei Congressi fanno capo le spese per omaggi e per le manifestazioni collaterali e per questo possono richiedere una quota suppletiva ai singoli partecipanti.

ARTICOLO 37

I pagamenti fatti a nome e per conto del Distretto devono essere preventivamente autorizzati dal Governatore. Le spese che esulano dal normale funzionamento del Distretto devono essere deliberate dal Gabinetto. Le spese devono essere contabilizzate e documentate. Tutte le eventuali spese non autorizzate dal Gabinetto o dal Governatore sono a carico degli Officer che le hanno deliberate o eseguite.

ARTICOLO 38

I rimborsi spese sono riconosciuti nei limiti del conto previsionale. Nella prima riunione di Gabinetto è assunta una delibera in cui sono individuate le spese rimborsabili.

ARTICOLO 39

Nell'assumere la delibera di cui all'articolo precedente, il Gabinetto si atterrà ai criteri che seguono. Hanno diritto al rimborso: · il Governatore per le attività inerenti al suo mandato e per la parte eccedente i rimborsi effettuati dalla Sede Centrale; · i Vice Governatori quando sostituiscono il Governatore; · il Segretario e il Cerimoniere quando debbono essere presenti per il proprio ufficio all'interno del Distretto; · gli altri Officer e i Presidenti di Comitato o i Delegati del Governatore per attività preventivamente autorizzate dal Gabinetto. Sono rimborsabili le spese: · per i viaggi aerei: i biglietti di classe economica; · per i viaggi ferroviari: i biglietti di prima classe compresi i supplementi; · per i viaggi automobilistici: una somma fissa, stabilita dal Gabinetto, per chilometro percorso più i pedaggi autostradali documentati; · per i pernottamenti: le spese di albergo nei limiti fissati dal Gabinetto escluse le spese extra; · per i pasti: le spese documentate entro i limiti fissati dal Gabinetto.

ARTICOLO 40

Le richieste dei rimborsi spese, quando dovute in base alla deliberazione di cui all'Art. 38 del presente Regolamento, sono presentate al Tesoriere Distrettuale entro il giorno 15 del mese successivo in cui sono state effettuate.

CAPO VII MODIFICHE

ARTICOLO 41

Il presente Regolamento può essere modificato in tutto o in parte, con delibera dell'Assemblea, se all'Ordine del Giorno, con voto favorevole di due terzi dei delegati presenti e votanti. Gli emendamenti allo Statuto e Regolamento Internazionale approvati durante la Convention Internazionale, aventi effetto sullo Statuto e Regolamento Distrettuale, dovranno essere recepiti nello Statuto e Regolamento Distrettuale dalla prima assemblea utile successiva alla medesima convention. Per tutto quanto non previsto dal presente

Regolamento si applicano le norme dello Statuto e Regolamento tipo di Distretto e dello Statuto e Regolamento Internazionale. Disposizione transitoria